



SERVIZIO SANITARIO REGIONALE
BASILICATA
Azienda Sanitaria Locale di Potenza

PROT. N. 122766

ISTITUTO COMPRENSIVO - LAGONEGRO
Prot. 0004559 del 04/12/2019
04-02 (Entrata)

Al Dirigente Scolastico

Di LAGONEGRO

Oggetto: Proposta/Intervento di Educazione alla Sicurezza.

Nell'ambito delle attività programmate dai Consultori Familiari per l'anno scolastico 2019/2020, assume particolare rilievo il progetto indicato in oggetto che si svolgerà, solo nelle terze e quarte elementari nel territorio Scolastico della nostra ASP. Il Progetto si pone in continuità con i precedenti rapporti predisposti dal Dipartimento Materno Infantile, in ottemperanza agli orientamenti strategici, alle competenze legislative e programmatiche previste dal S.S.N., finalizzate alla promozione della salute sin dalla più tenera età.

Il programma ha come obiettivo generale quello di promuovere la collaborazione e l'integrazione dell'azione di tutti i soggetti che a vario titolo si occupano della crescita, dello sviluppo e del benessere dell'infanzia e dell'adolescenza. La proposta di lavoro, di cui si allega copia, sarà presentata nei suoi contenuti e nella sua linea organizzativa dall'Assistente Sociale del Consultorio Familiare e dalla Pediatra Territoriale che ne cureranno anche lo svolgimento.

Nel ringraziare la S.V.III.ma per la continua e proficua collaborazione che ha sempre manifestato nei confronti delle iniziative di Educazione alla Salute, la preghiamo di voler comunicare per iscritto la disponibilità per l'attuazione progetto.

Si ringrazia anticipatamente e si porgono i distinti saluti.

La Responsabile dell'UOSD

Dott.ssa Maddalena Di Noia



Educazione alla Sicurezza

Il presente progetto sulla sicurezza, da attuare nella fasce d'età della Scuola Primaria, terza e quarta elementare, si pone come importante occasione di innovazione, di rilancio e promozione della salute, intesa come miglioramento della qualità di vita in tutti gli ambiti della quotidianità.

Gli incontri previsti dal progetto, hanno lo scopo di avviare un discorso informativo-formativo sui temi riguardanti una corretta ed adeguata educazione alla sicurezza, poiché essa rappresenta un importante valore educativo e protettivo per il benessere dei bambini. Ciò si è reso necessario in considerazione del fatto, che in questi ultimi anni, si è registrato un numero sempre crescente di infortuni che rappresentano la terza causa di mortalità tra i giovanissimi 0-19 anni, sia in Italia che in Europa, a causa anche della scarsa sensibilizzazione sul tema sicurezza e della distorta e scorretta informazione. Pertanto, promuovere comportamenti e stili di vita salutari nei confronti delle nuove generazioni che a noi si affidano, implica la responsabilità di noi adulti ad attuare interventi volti a modificare i fattori di rischio in età infantile (fattori personali, sociali, moda, pubblicità ecc.) che sono spesso fonte di infortuni a volte prevedibili e facilmente evitabili. In particolare, gli incidenti domestici, rappresentano un problema di grande risonanza sociale, poiché oltre ad influire massicciamente sulla spesa Sanitaria Pubblica, generano ripercussioni psicologiche gravi su tutta la Comunità, che considera l'ambiente familiare e scolastico luoghi sicuri per eccellenza.

Riguardo alla consapevolezza degli adulti, ci fa riflettere il dato che la categoria più colpita in assoluto è rappresentata dalle casalinghe, coinvolte in oltre il 70% degli incidenti domestici; seguono gli anziani, i disabili e i bambini. In Italia gli incidenti causano quasi il 20% dei decessi, sotto i 19 anni e di questi il 40% è da attribuire agli infortuni accidentali. In ordine di frequenza, troviamo gli incidenti stradali, l'annegamento, l'avvelenamento, le ustioni, l'ingestione di corpi estranei e le ferite. Un'ultima problematica di recente affermazione che condiziona il mondo dell'educazione e dell'autoprotezione, riguarda l'evoluzione tecnologica, che oltre a portare un grande progresso in tutti i campi della conoscenza e non, genera gravi rischi e sconvolgimenti nell'impatto comportamentale dell'uomo moderno. I giovani di oggi, nativi digitali ed adulti digitalizzati, sono esposti a rischi psicologici e sociali che la rivoluzione del Computer, dei Tablet, ha innescato nelle famiglie, nei legami amicali e nel lavoro; il rischio principale, infatti, è rappresentato in buona parte dal danno causato dal tempo di esposizione. E' inutile dire, che la soluzione non può essere quella di impedire ai giovani di non usare i nuovi apparecchi ipertecnologici oggi a disposizione, (non ci può essere crescita in una campana di vetro che isola dalla realtà), ma si rende necessario accompagnarli ad integrare e contestualizzare i contenuti, per sollecitarne abilità e competenze comunicative. Spesso il problema è un gap generazionale

sulle competenze digitali, che richiede per sintonizzarsi, condividere e regolamentare l'interazione con il mondo giovanile, l'impegno da parte degli adulti ad alfabetizzarsi in questo senso. Per tutti questi motivi, nasce la necessità di mettere in atto, delle misure di protezioni, tramite l'informazione rivolta opportunamente ad adulti e bambini, attraverso la collaborazione delle figure consultoriali, della scuola e della famiglia.

Progetto

L'obiettivo principale del progetto, è quello di educare le nuove generazioni alla difesa e alla promozione della salute. E' evidente che in questo campo, la Scuola assume un'importanza fondamentale, poiché essa è chiamata a dare ai suoi allievi che sono i futuri genitori e i futuri responsabili della cosa pubblica una moderna coscienza sanitaria. Pertanto, le opportunità progettuali che saranno realizzate in tutte le Scuole del territorio, prevedono occasioni d'incontro con gli alunni, i genitori, gli insegnanti, per sollecitare riflessioni e confronti utili per la scelta di comportamenti adeguati e responsabili.

La scelta di intervenire in classi singole, è stata dettata dalla convinzione che il rivolgersi ad un numero ristretto di alunni, permette di parlare quasi a ciascuno di loro, rendendo più efficace il messaggio educativo. L'argomento trattato, è stato scelto in rapporto alle esigenze, alle problematiche ed avvenimenti, portati alla ribalta da giornali e televisione. I metodi didattici, sono quelli che richiedono una partecipazione attiva da parte degli alunni, insegnanti e genitori, che sono considerati i veri protagonisti delle attività.

Obiettivi Generali

1. Promuovere l'educazione alla sicurezza;
2. Modificare i fattori di rischio in età infantile;
3. Costruire modelli collaborativi, tra le varie agenzie educative Scuola, Famiglia, Istituzioni che privilegiano azioni integrate.

Obiettivi Specifici

- Dare nozioni sulla sicurezza, spiegando quali sono i pericoli, come evitarli e quali cose non fare assolutamente;
- Discussione di storie e commenti di immagini;
- Drammatizzazione con simulazione di situazioni;
- Commenti di fatti accaduti a casa, a scuola o riportati dalla cronaca;
- Osservazione di tutto l'ambiente familiare e scolastico.

Destinatari

Alunni della terza e quarta elementare;

Genitori;

Insegnanti.

Operatori

Assistente Sociale;

Pediatra.

Tempi di intervento

L'attività si articola in diversi momenti:

- L'informazione al personale Docente;
- Presentazione del Progetto e dei suoi obiettivi;
- Presentazione e consegna del gioco test ai ragazzi;
- Presentazione del libretto informativo;
- Proposta di lavoro da svolgere in classe.

Valutazione e controllo

Indicatori di risultato:

n° di alunni raggiunti;

n° di lavori singoli o di gruppo realizzati.

Indicatori di qualità

Questionari di gradimento a Scuola e alla Famiglia.

La responsabile UOSD

Dott.ssa Maddalena Di Noia

